

Quando ero piccolo...

25 dicembre 2099. Finito il pranzo, la famiglia inizia i lavori di pulizia. Mentre la mamma raccoglie e lava i piatti, il papà disinfetta la sala. La bambina invece, dopo essersi lavata le mani e aversi rimesso la mascherina, esce sul balcone con il suo nonno. Fa freddo fuori, ma non le importa; è l'ora della narrazione, e l'unico modo di ascoltarla in salvo è all'aria aperta. Lei ad una estremità, il nonno all'altra, è lui che comincia a parlare:

— Quando ero piccolo, c'era un'altra maniera di festeggiare il Natale. Mi ricordo di essere con tutta la mia famiglia riuniti attorno al tavolo, eravamo venti persone! Sai... ci piaceva giocare a carte dopo il pranzo, nonni e nipoti, senza neanche disinfettarci le mani, puoi crederlo?

La bambina, un po' sorpresa, gli chiede all'improvviso:

— Non avevate paura di ammalarvi?

— Certo che no. Erano altri tempi, senza tanti pensieri... Per di più, unicamente a Natale potevamo riunirci tutti, e quindi solo avevamo voglia di rivederci e di divertirci insieme.

La bambina sembra incredula, medita in silenzio un attimo e in fine esclama:

— Com'era strano quel Natale.

